

ESAME TEORICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE RESCUE DIVER

Leggere bene la domanda ed ognuna delle risposte, selezionando quella migliore. Annerire la lettera corrispondente sull'apposito foglio risposte. In caso di ripensamenti fare una croce sulla risposta precedente ed annerire la nuova. Il punteggio minimo da ottenere è 80% di risposte esatte (48 su 60).

Per ogni risposta errata, gli allievi devono ricevere una esauriente spiegazione dall'istruttore, che poi deve verificarne la avvenuta comprensione.

**NON SCRIVERE O SEGNARE IN ALCUN
MODO QUESTO MODULO PER SCRIVERE LE
RISPOSTE USARE L'APPOSITO FOGLIO**

1. Cosa si intende per soccorso subacqueo?

- A) conoscenze ed azioni rivolte a prevenire incidenti in superficie o sott'acqua ad altri.
- B) azioni rivolte sia a prevenire incidenti che a portare soccorso in superficie o sott'acqua, sia a sé stessi che ad altri.
- C) un'azione tesa ad allontanare dallo stato di pericolo un subacqueo non in grado di fare autosoccorso o comunque non collaborante.
- D) azioni rivolte a portare soccorso in superficie o sott'acqua, sia a sé stessi che ad altri.

2. Il punto di partenza nella prevenzione degli incidenti è:

- A) effettuare la visita medica d'idoneità all'attività subacquea
- B) avere l'attrezzatura di gran marca
- C) avere un buon compagno d'immersioni
- D) effettuare la visita medica d'idoneità all'attività subacquea ed essere in forma

3. L'efficienza fisica può essere compromessa da:

- A) stanchezza, fumo ed alcolici
- B) sindrome diarroica e disidratazione
- C) sindrome da raffreddamento
- D) tutte le risposte precedenti sono giuste

4. L'attrezzatura subacquea deve essere:

- A) completa, di buona qualità e revisionata
- B) completa, di buona qualità, adatta al tipo d'immersione
- C) completa, di buona qualità, adatta al tipo d'immersione, revisionata
- D) completa, revisionata, di buona qualità, inadatta al tipo d'immersione

5. Un subacqueo esperto può immergersi:

- A) solo quando le condizioni meteorologiche lo consentono
- B) sempre, in qualsiasi condizioni meteorologiche

- C) basta che non piova
- D) quando non c'è maestrale

6. La programmazione dell'immersione riguarda:

- A) la profondità massima, lo scopo dell'immersione, la gestione dell'aria
- B) la procedura di perdita del compagno, la direzione di marcia e il tempo d'immersione
- C) dove andare a mangiare
- D) le risposte A + B

7. Il piano per le procedure d'emergenza contempla:

- A) recapito del vicino centro iperbarico e valido mezzo di comunicazione
- B) il kit d'emergenza con bombola d'ossigeno
- C) le risposte A + B
- D) acqua dolce ed alcolici

8. Tra i compagni d'immersione, la distanza di sicurezza deve:

- A) consentire di comunicare e di prestare assistenza immediata
- B) consentire di poter comunicare
- C) ognuno decide come vuole
- D) essere sempre di 5 metri

9. Se in immersione una parte importante dell'attrezzatura è mal funzionante, bisogna:

- A) avvisare il compagno ed interrompere l'immersione
- B) interrompere l'immersione senza avvisare il compagno
- C) far finta di niente e continuare l'immersione
- D) fare la risalita d'emergenza in assetto positivo

10. La procedura di perdita del compagno prevede:

- A) continuare l'immersione da soli ma riemergere a 70 atm
- B) andare a cercare il compagno fino all'esaurimento della bombola
- C) effettuare giri su sé stessi a 360° sul posto per 1 minuto e poi riemergere
- D) tornare subito al punto d'immersione

11. Nelle immersioni in vicinanza delle reti da pesca è indispensabile avere:

- A) il coltello
- B) la torcia
- C) la torcia stroboscopica
- D) una bombola con doppio rubinetto e due erogatori indipendenti

12. Se l'ago del manometro oscilla con la respirazione vuol dire:

- A) che va bene
- B) che sta per finire l'aria
- C) che l'aria è inquinata
- D) che il rubinetto non è aperto bene

13. Dopo l'immersione è consigliabile:

- A) fare apnea
- B) fare sforzi intensi
- C) fare una sauna e bere pochi liquidi
- D) riposarsi e bere molti liquidi

14. I sintomi dello stress sono:

- A) palpitazioni, respiro corto, arrossamento al viso

- B) tosse e dolore al petto
- C) tensione muscolare, nausea, sudorazione
- D) palpitazioni, respiro corto, tensione muscolare, arrossamento al viso, sudorazione e nausea

15. Quando si è in preda allo stress è meglio:

- A) non pensarci e far finta di niente
- B) fermarsi, respirare, pensare e agire
- C) nuotare con maggior vigore respirando velocemente
- D) riemergere subito con la risalita d'emergenza in assetto positivo

16. Una situazione stressante protratta oltre il limite di tolleranza può causare:

- A) panico
- B) freddo
- C) narcosi d'azoto
- D) fame

17. Segni di stress in immersione sono:

- A) tenere costantemente una mano sulla fibbia della cintura
- B) tenere in mano costantemente il vis
- C) respirare affannosamente ed agitare le mani nuotando
- D) le precedenti sono tutte risposte esatte

18. Appena riemersi bisogna:

- A) togliersi la maschera e l'erogatore dalla bocca
- B) gonfiarsi il gav, tenere la maschera sul viso e l'erogatore in bocca
- C) mettere la maschera sulla fronte e gonfiarsi il GAV
- D) sgonfiare il GAV e mantenere la maschera sul viso

19. La rottura di un O-ring in immersione provoca:

- A) rumore e perdita di aria che consente una risalita di emergenza controllata nuotando
- B) improvviso blocco completo del flusso di aria
- C) nulla
- D) lo scoppio del GAV

20. Le caratteristiche indispensabili per il GAV sono:

- A) vestibilità perfetta, spinta di galleggiamento sufficiente e 2 valvole di sgonfiaggio
- B) materiali e tecniche di costruzione di qualità ed una valvola di sovrappressione
- C) cinghiaggi che permettono vestizione e svestizione rapida e dispositivi di gonfiaggio
- D) le risposte precedenti sono tutte giuste

21. Se la valvola della frusta di gonfiaggio del GAV si blocca in apertura bisogna:

- A) sgonfiare il GAV e staccare a frusta
- B) sganciare la cintura di zavorra
- C) respirare superficialmente
- D) respirare dalla fonte d'aria alternativa

22. Un'azione che previene o risolve un problema di un subacqueo cosciente e collaborante aiutandolo a fare autosoccorso si chiama:

- A) autosoccorso
- B) assistenza
- C) soccorso
- D) trasporto

23. Tutte le azioni prestate da laici (non medici) che

mirano ad aiutare la vittima dopo il completamento di un salvataggio si chiamano:

- A) pronto soccorso
- B) assistenza
- C) primo soccorso
- D) autosoccorso

24. Quando un subacqueo necessita un autosoccorso deve:

- A) pensare, agire, respirare, fermarsi
- B) respirare, fermarsi, agire, pensare
- C) fermarsi, respirare, pensare, agire
- D) fermarsi, respirare, agire, pensare

25. In un soccorso in superficie le vittime possono essere:

- A) incoscienti o razionali
- B) in preda al panico o incoscienti
- C) razionali o in preda al panico
- D) razionali o in preda al panico o incoscienti

26. Prima di avvicinarsi ad un sub in panico in superficie bisogna:

- A) mantenersi ad una distanza di sicurezza e dare suggerimenti
- B) chiamare aiuto
- C) gonfiare il proprio GAV
- D) tutte le risposte precedenti sono corrette

27. Se si hanno dei dubbi sulle proprie capacità di soccorrere un sub in panico in superficie bisogna:

- A) restare a distanza, chiamare aiuto, dare suggerimenti
- B) avvicinarsi e soccorrerlo
- C) avvicinarsi da sott'acqua giungendogli alle spalle
- D) allontanarsi immediatamente

28. Nel soccorso ad una vittima incosciente in superficie bisogna:

- A) mettere la vittima supina, gonfiargli il GAV, togliergli la maschera
- B) chiedere aiuto, considerare la distanza per il trasporto, eventuale BLS
- C) reperire polso arterioso e praticare eventuale massaggio cardiaco in acqua
- D) A + B sono corrette

29. Se, con la respirazione artificiale, la vittima riprende a respirare, quale traino è da preferire?

- A) spingendolo dai piedi
- B) trainandolo da dietro
- C) fianco a fianco "Dosido"
- D) indifferentemente

30. Per non farsi prendere da un sub in panico in immersione è opportuno stare:

- A) alla stessa profondità della vittima
- B) a maggior profondità della vittima
- C) a minor profondità della vittima
- D) in favore di corrente

31. Nel soccorso in immersione ad un sub incosciente che respira bisogna:

- A) tenergli l'erogatore in bocca
- B) tenergli la testa in iperestensione
- C) togliergli la maschera se è allagata

D) le risposte precedenti sono tutte corrette

32. Nel soccorso in immersione ad un sub incosciente che non respira, senza erogatore in bocca bisogna:

- A) rimmettergli l'erogatore in bocca prima di risalire
- B) togliergli anche la maschera
- C) sganciare sempre la cintura di zavorra
- D) farlo risalire con la testa in iperestensione

33. I vantaggi di una ricerca sistematica rispetto a quella casuale sono:

- A) non si disperdono gli sforzi ripassando in zone già perlustrate
- B) non si lasciano zone scoperte
- C) A + B sono corrette
- D) non ci sono vantaggi

34. Il sistema di ricerca da adottare dipende da:

- A) tipo di fondale, visibilità, correnti
- B) vastità della zona e disponibilità di aria
- C) numero di soccorritori, equipaggiamento
- D) sono tutte corrette

35. Il trasporto facendosi tirare con una sagola dall'imbarcazione o dalla riva è un metodo:

- A) veloce, efficiente e poco faticoso
- B) veloce ma molto faticoso
- C) lento ma poco faticoso
- D) lento e molto faticoso

36. Il trasporto della vittima spingendolo dai piedi:

- A) consente di controllare la direzione di marcia, di comunicare ed è poco faticoso
- B) è indicato con la vittima incosciente
- C) è indicato con la vittima in panico
- D) è molto faticoso perché oppone molto attrito

37. Il traino della vittima da dietro:

- A) è indicato con la vittima incosciente
- B) è comodo e poco faticoso
- C) è scomodo ma efficiente
- D) è faticoso, poco efficiente ma protegge dalla potenziale aggressività della vittima

38. Nella respirazione artificiale in acqua bisogna fare un'insufflazione ogni:

- A) 10 secondi
- B) 5 secondi
- C) non importa mantenere un ritmo stabilito
- D) 2 secondi

39. Nella respirazione artificiale se trascorrono più di 5 secondi dopo un'insufflazione bisogna:

- A) continuare con 1 insufflazione ogni 5 secondi
- B) smettere perché è inutile continuare la respirazione artificiale
- C) fare 2 insufflazioni in rapida sequenza
- D) fare 5 insufflazioni in rapida sequenza

40. La manovra completa RCP (con massaggio cardiaco) in acqua è:

- A) una procedura standard
- B) utile solo in caso di annegamento
- C) non praticata perché molto difficoltosa, poco efficace e fa perdere tempo

D) utile solo se la vittima è un uomo

41. Per ottenere il brevetto Rescue Diver NADD è:

- A) obbligatorio possedere i brevetti BLS -First Aid- Open Water Diver ed è fortemente consigliato l'Oxygen Provider
- B) consigliabile il brevetto BLS-First Aid ed obbligatorio l'ADV
- C) obbligatorio il brevetto Dive Master e BLS-First Aid
- D) obbligatorio possedere i brevetti Open Water Diver Oxygen Provider e Scuba Safety

42. Dopo un'immersione in curva di sicurezza quante ore bisogna aspettare prima di volare?

- A) non bisogna aspettare
- B) 12 ore
- C) 24 ore
- D) 6 ore

43. Dopo un'immersione fuori curva di sicurezza quante ore bisogna aspettare prima di volare?

- A) 12 ore
- B) 18 ore
- C) 48 ore
- D) 24 ore

44. Nella prevenzione della MDD è importante:

- A) rispettare le tabelle, la velocità di risalita 9mt/min, fare la sosta di sicurezza, non fare yo-yo
- B) non invertire profilo di immersione, non fare la ripetitiva più profonda della precedente
- C) rispettare no fly, non fare sforzi o apnea dopo l'immersione, fare extra deep stop
- D) A + B + C sono corrette

45. Il primo soccorso della MDD cutanea prevede:

- A) la somministrazione di ossigeno 100%
- B) l'idratazione
- C) idratazione + ossigenoterapia + chiamare aiuto + posizione sicurezza + riposo + no fly
- D) non necessita primo soccorso

46. Nel primo soccorso della MDD articolare:

- A) l'idratazione e l'ossigenoterapia al 100% sono inutili
- B) l'idratazione e l'ossigenoterapia al 100% sono utili ma occorre la ricompressione
- C) è utile l'ossigenoterapia ma non l'idratazione
- D) è utile l'idratazione ma non l'ossigenoterapia

47. Quali sintomi possono comparire nella MDD neurologica?

- A) paresi, disturbi della vista, vertigini, coma
- B) disturbi del linguaggio, confusione mentale, disturbi sensitivi
- C) estremo affaticamento, shock, arresto cardiorespiratorio
- D) A + B + C sono tutte corrette

48. Nel pneumotorace i sintomi sono:

- A) dolore all'emittoce, respiro corto e tachicardia
- B) disturbi del linguaggio, confusione mentale
- C) tosse con espettorazione sanguigna e coma
- D) gonfiore del collo, tosse e voce alterata

49. I sintomi di EGA possono essere:

- A) dolore toracico, tosse con schiuma rossastra o sangue, paresi, convulsioni
- B) vertigini, shock, arresto cardio-respiratorio, coma, difficoltà respiratorie
- C) A + B sono corrette
- D) gonfiore del collo, alterazione della voce

50. Nel primo soccorso del colpo di calore bisogna:

- A) trasportare la vittima in ambiente fresco e ventilato
- B) spogliarla dagli indumenti ristretti o termoisolanti
- C) A + B sono corrette
- D) A + B + distenderla e sollevargli le gambe + idratarla

51. I possibili segni e sintomi di ipotermia sono:

- A) brividi, cianosi, confusione mentale, sonnolenza, perdita di coordinamento motorio
- B) A + rigidità muscolare e, nelle forme gravi, perdita di coscienza ed arresto cardiorespiratorio
- C) brividi, cianosi, rigidità muscolare
- D) A + convulsioni

52. Il primo soccorso in caso di annegamento prevede:

- A) BLS
- B) BLS + ossigenoterapia
- C) chiamare aiuto + B.L.S + Ossigenoterapia + trasporto
- D) chiamare aiuto + ossigenoterapia + trasporto

53. I sintomi dello shock sono:

- A) pallore, astenia, sudorazione fredda, polso rapido e piccolo, respiro corto, perdita coscienza
- B) pallore, astenia, tosse con schiuma rossastra, perdita di coscienza
- C) sudorazione fredda, pallore, perdita di coscienza
- D) sudorazione fredda, pallore, paresi, perdita di coscienza

54. Il primo soccorso dello shock prevede:

- A) fare sdraiare la vittima con le gambe sollevate, rimuovere la causa dello shock
- B) controllare le funzioni vitali, chiamare aiuto, trasporto della vittima, eventuale BLS
- C) idratazione, ossigenoterapia
- D) A + B + C

55. Chi si riprende dopo una Rianimazione Cardio-Polmonare dovrebbe essere portato in pronto soccorso?

- A) solo se ha segni neurologici
- B) sempre, anche se dichiara di sentirsi bene
- C) solo se ha avuto un dolore petto per oltre 5 minuti
- D) solo se ha ancora dolore al torace

56. I rapporti sugli incidenti subacquei devono essere:

- A) inviati alla Capitaneria di porto
- B) inviati ai centri iperbarici
- C) messi a disposizione delle autorità e dei medici iperbarici
- D) inviati alle riviste che trattano le attività subacquee

57. L'attrezzatura subacquea (A.R.A.) di un sub colpito da MDD dovrebbe essere:

- A) buttata perché forse è guasta
- B) conservata e messa a disposizione delle autorità
- C) inviata al parente più prossimo
- D) portata all'impianto iperbarico se la vittima è sottoposta al trattamento

58. I sintomi nelle emorragie esterne sono:

- A) Perdita di sangue, dolore, pallore, tachicardia
- B) Sudorazione fredda, sete, shock, respiro corto
- C) Perdita di sangue, dolore, pallore, sudorazione fredda, sete
- D) A + B

59. Il primo soccorso nelle emorragie prevede:

- A) estrarre immediatamente la vittima dall'acqua
- B) compressione diretta o legatura dell'arto alla radice
- C) chiamare il 118, idratazione, ossigenoterapia, BLS, trasporto della vittima
- D) A + B + C

60. Uno dei motti di NADD è:

- A) la presunzione è alla base della sicurezza
- B) l'ignoranza è alla base della sicurezza
- C) la formazione è alla base della sicurezza

Possibili segni e sintomi sono: brividi, cianosi, confusione mentale, sonnolenza, perdita di coordinamento motorio, rigidità muscolare e, nelle forme gravi, perdita di coscienza ed arresto cardio-respiratorio